

si affrettò di condurre il suo soldato al proprio domicilio, compiacendosi di trattarlo nella migliore possibile maniera. Accortosi il Generale della dispersione de' soldati mostrò il suo risentimento verso gli uffiziali, che tutti erano accorsi alla Cattedrale, e non mancò in pari tempo di far conoscere quanto era sensibile a questo spontaneo tratto di nazionale fratellanza della popolazione. Accompagnato con le stesse acclamazioni, e corteggio fino all'imbarco, come venne ricevuto nell'atto di sbarcare, lasciato di guarnigione un distaccamento de' superbi Granatieri del Reggimento Principe Hohlenlohe, ed una compagnia de' Croati si diresse verso le Castella di Traù, indi a Spalato, ed alle altre Città della costa e dell'Isole, onde da per tutto innalberare il Vessillo Imperiale, e ricevere il giuramento di fedeltà e sudditanza dalle rispettive popolazioni.

La prima delle cure, e sollecitudini di un Monarca, quella cioè di assicurare le vite, e le sostanze degli abitanti di questa Provincia, da lui costantemente protetti fino alla fine del lungo e glorioso suo Regno, venne compita dal prode Generale coll'occupazione militare affidata al suo zelo, ed intelligenza. Nessun sinistro accidente venne ad intorbidirla, contente tutte le classi degli abitanti di respirare finalmente all'ombra di una forza pubblica bastevole a sostenere l'ordine, e la tranquillità, fra speranze di un avvenire lusinghiero il più fon-